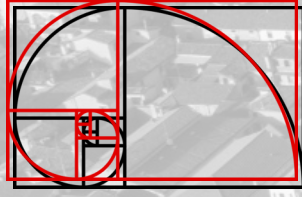


**Elezioni per il rinnovo del
Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC
della Provincia di Cremona**

**-
2021-2025**



CANDIDATI

GROSSI Emanuele



CACCIALANZA
Gianmarco



CABINI Giuseppe



BONIZZONI Rita



GREPPI Cristian



MILESI Clara Rita



VISONE Marta



POLONINI Matteo



MEZZADRI
Benedetta



SCARAMUZZA Mario



CAPUANO Paolo





**Da dove
partiamo.**

La nostra lista si presenta in continuità con il gruppo uscente, con nuove figure, assumendo il compito di restituire al Consiglio dell'Ordine un ruolo di riferimento sul tema della "Cura della Città e del Territorio".

Moltissimo abbiamo raggiunto e molto ancora intendiamo fare.

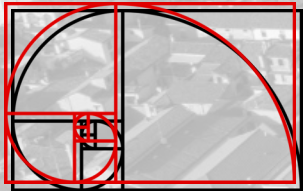
I temi che ci stanno più a cuore sono lavoro, formazione di alta qualità, riconoscimento della nostra professionalità, qualità urbana, equo compenso.

**Dove
vogliamo
arrivare.**

Abbiamo idee chiare su come proseguire al meglio l'intenso lavoro svolto: da una parte ci dedicheremo ad attività istituzionali, dall'altra proporremo percorsi di Alta Formazione allo scopo di valorizzare la nostra professionalità, riorganizzare l'albo con titolarità e specializzazione.

Chi siamo.

Il nostro gruppo è composto da professioniste e professionisti, di esperienza ultraventennale e giovani al primo approccio alla vita professionale, convinti della necessità di dare continuità all'esperienza maturata all'interno del consiglio uscente, confermando gli stessi principi cardine ai quali ispirarsi nel prestigio della nostra istituzione, a beneficio di tutte le iscritte e tutti gli iscritti: etica, deontologia, professionalità, trasparenza, sussidiarietà, cultura, pari opportunità.



Programma

Valorizzazione e tutela della professionalità

La valorizzazione e la difesa della nostra professionalità sono le condizioni fondamentali che influiscono fortemente sul rapporto tra architettura-ambiente, architettura-società, architettura-sviluppo. Occorre continuare ad alimentare l'importanza, l'indispensabilità della figura degli architetti, nell'analisi e nella risposta ai nuovi bisogni culturali, sociali e ambientali. In un tempo di crisi così trasversale, più che mai occorre, offrire una risposta collettiva all'interno della quale il nostro ruolo assume, come la storia insegna, una funzione preminente ed essenziale. Vogliamo promuovere servizi mirati all'approfondimento in ambiti pluridisciplinari, di tipo tecnico, normativo, legale, assicurativo e fiscale. Il palinsesto "In Formazione", con la partecipazione di consulenti esperti di settore, fornirà pareri utili ad affrontare la complessità dei diversi temi cui siamo chiamati concretamente ad operare. Continueremo a lavorare per una sede dell'Ordine più efficiente e fruibile, aderente alle esigenze attuali e future, con spazi da adibire ad attività di coworking e di interazione. Promoveremo il rilancio della nostra figura professionale, puntando anche alla preparazione specialistica rivolta alla conoscenza e sperimentazione di temi delicati come quelli della Protezione Civile.

Equo compenso

Tema prioritario da cui dipende in larga parte il rilancio della nostra professionalità oltre che dignità. La disciplina sull'equo compenso ha subito, nel tempo, un'articolata e complicata gestazione, lasciando ancora oggi molti margini di incertezza e inadeguatezza sulla reale tutela di noi professionisti/e, sia in ambito contrattuale privato sia, ancor più grave, nei rapporti con le P.A. Intendiamo potenziare il servizio di consulenza sulle modalità di stesura dei preventivi e dei contratti e predisporre esempi di calcolo degli onorari spettanti sulla base del Decreto Parametri. Consolidiamo i rapporti con le pubbliche amministrazioni, anche attraverso la partecipazione attiva all'ONSAI (Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria) quale strumento di monitoraggio sui contenuti dei bandi adottati dalle stazioni appaltanti sul territorio nazionale. Continueremo ad essere parte dialogante e propositiva con il CNAPPC, attivando iniziative coordinate anche con altri Ordini provinciali. Continueremo la collaborazione con il Tribunale di Cremona per la definizione di criteri condivisi.



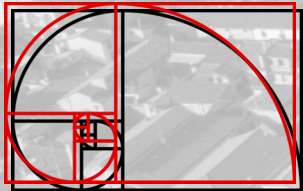
Programma

Uguaglianza e pari opportunità

Le pari opportunità sono da intendersi come un vero e proprio principio giuridico, teso all'eliminazione degli ostacoli per la partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico. È per noi un convincimento naturale, prima ancora che un programma di educazione alla socialità. Intendiamo promuovere l'attività del Gruppo di Lavoro per le Pari Opportunità al fine di superare discriminazioni e stereotipi, mediante politiche di informazione e formazione. Favoriremo l'azione di monitoraggio sul principio di parità di trattamento nei processi che regolano tutte le fasi della vita professionale, affinché gli incarichi e le opportunità lavorative vengano affidati unicamente in base alle competenze, all'esperienza, al potenziale professionale individuale, indipendentemente dal genere e dal contesto di provenienza.

Sussidiarietà

In uno Stato di diritto non deve mai venire meno il principio di sussidiarietà, specie in una società moderna ed evoluta. È nostro convincimento che tale principio non sia da riferirsi ad un mero contributo economico, ma, più significativamente sia perseguito attraverso l'offerta allargata di opportunità di crescita, di arricchimento metodologico, di sviluppo delle potenzialità. Continueremo a promuovere iniziative a costo zero oltre ad ampliare l'elenco delle attuali convenzioni per favorire l'acquisto di attrezzature e strumentazioni. Il fenomeno pandemico contingente e le inevitabili conseguenze non ci esime dal potenziare il sostegno agli iscritti/e in difficoltà.



Programma

Bandi e gare: trasparenza e inclusività

Il principio di trasparenza è giuridico ed etico nel contempo: permette un controllo costante dell'attività da parte dei cittadini e promuove contestualmente responsabilità, efficacia e imparzialità degli amministratori pubblici. Insieme al CNAPPC e agli Ordini Provinciali, continueremo a implementare l'uso della piattaforma nazionale ONSAI, già citata, (Osservatorio Nazionale Servizi Architettura e Ingegneria), che permette la verifica della congruità dei bandi di progettazione e l'eventuale adeguamento/rettifica o sospensione della gara. Continueremo a sostenere con forza la centralità dello strumento del concorso di progettazione in due fasi, da utilizzare per promuovere la partecipazione diffusa a tutti i progetti, a qualsiasi scala. Intendiamo perseguire inoltre:

- * l'attività di informazione e confronto in materia di Lavori Pubblici;
- * l'attività dell'Ordine all'intero territorio provinciale sia per quanto riguarda gli eventi culturali/formativi che per le attività istituzionali promuovendo consigli e momenti di incontro finalizzati a far conoscere l'attività istituzionale dell'Ordine, raccogliendo suggerimenti e bisogni specifici anche di microterritorialità;
- * l'opportunità di contatto e di collaborazione con altri Ordini nazionali e internazionali;
- * l'apertura di uno Spazio Esteri dedicato a informazione e confronto all'interno dell'Ordine.

Comunicazione

L'aspetto della comunicazione è centrale. L'attività professionale passa attraverso una capacità comunicativa ampia, rapida ed efficace. La molteplicità delle informazioni, la vastità dei temi in gioco non possono prescindere dall'organizzazione di reti telematiche con finalità di servizio sociale, di libera espressione e di arricchimento culturale. La strada già intrapresa che ha portato ad una riorganizzazione telematica complessiva dell'Ordine dev'essere ulteriormente sviluppata, implementando l'attuale piattaforma. Estenderemo l'offerta non solo agli iscritti/e con pagine dedicate di feedback anche attraverso social network, visitabili anche da parte di tutti i cittadini coinvolgendo in modo olistico tutte le categorie sociali.



Perché votarci

L'Ordine deve diventare il fulcro della nostra attività, perché gli obiettivi sono mirati al beneficio di tutti, ma al tempo stesso può essere un riferimento per l'intera comunità, che potrà trovare in esso la rappresentanza dell'intera categoria. Per dare continuità ad un progetto in corso d'opera nella volontà unanime di valorizzare i risultati noti e conseguire insieme gli obiettivi prefissati.

Riteniamo l'Ordine un bene da tutelare in quanto servizio non solo per le iscritte e gli iscritti, ma per l'intera collettività, dal quale attingere idee nuove, capaci di stimolare la sensibilità e la curiosità nell'interesse comune.